

- interventi di miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica (19% circa);
- interventi su sistemi di generazione e distribuzione di vettori energetici (per esempio, sui sistemi di decompressione del gas, cogenerazione, teleriscaldamento) (29% circa);
- interventi sui consumi elettrici nel settore domestico (per esempio, illuminazione, scaldacqua elettrici, piccoli sistemi fotovoltaici, elettrodomestici, pompe di calore, sistemi di condizionamento) (28% circa);
- interventi sui consumi per riscaldamento nell'edilizia civile e terziaria (per esempio, caldaie e scaldacqua ad alta efficienza, isolamenti termici degli edifici, solare termico per la produzione di acqua calda sanitaria) (20% circa);
- interventi di varia natura nel settore industriale (per esempio, motori ad alta efficienza, installazione di *inverter*, gestione calore) (4% circa).

A seguito di tali certificazioni gli Uffici dell'Autorità hanno autorizzato il GME all'emissione di TEE equivalenti, in volume, ai risparmi certificati. Nel complesso, nel periodo di tempo indicato è stata autorizzata l'emissione di 100.327 TEE di tipo I (attestanti risparmi di energia elettrica), 42.020 TEE di tipo II (attestanti risparmi di gas naturale) e 8.019 TEE di tipo III (attestanti risparmi di forme di energia diverse dall'energia elettrica e dal gas naturale).

Circa il 40% dei TEE di cui è stata autorizzata l'emissione nel periodo indicato riguarda interventi realizzati da distributori soggetti agli obblighi di risparmio energetico, mentre il restante 60% circa è stato emesso a favore di soggetti non obbligati (distributori sotto la soglia dei 100.000 clienti finali serviti nell'anno 2001 e società di servizi energetici). Questa ripartizione indica un notevole potenziale di scambio da realizzarsi nel mercato o attraverso contrattazione bilaterale.

I TEE emessi sono validi ai fini del conseguimento degli obiettivi annuali di risparmio energetico in capo ai distributori di energia elettrica a partire dall'anno 2005. Ai fini della verifica di conseguimento dell'obiettivo 2005 i distributori potranno consegnare all'Autorità, entro il 31 maggio 2006, TEE emessi fino a quella data. Nel complesso, considerati i risparmi energetici certificati dall'Autorità al 31 marzo 2006 e quelli che verosimilmente potranno essere certificati fino al 31 maggio 2006, ci si attende che gli obiettivi previsti dai decreti ministeriali per l'anno 2005 saranno conseguiti; così come verrà rispettato il vincolo riguardo al fatto che almeno la metà dei risparmi di energia primaria realizzati sia relativa a riduzioni nei

consumi di energia elettrica e di gas naturale ottenute attraverso l'installazione di apparecchiature a maggiore efficienza energetica. Verosimilmente i risparmi certificati a fronte delle richieste pervenute genereranno anche un *surplus* di TEE rispetto all'obiettivo 2005, che potrà essere "bancato" e utilizzato per il conseguimento degli obiettivi negli anni successivi del quinquennio 2005-2009.

Sezione dedicata all'efficienza energetica del sito Internet dell'Autorità e del sistema informativo per l'attuazione dei decreti ministeriali 20 luglio 2004

Nel corso dell'anno è stata aggiornata e arricchita la sezione del sito Internet dell'Autorità dedicata all'efficienza energetica e all'attuazione dei decreti ministeriali 20 luglio 2004. Tramite essa è tra l'altro possibile accedere al sistema informativo predisposto dall'Autorità per la presentazione delle proposte di progetto nonché delle richieste di verifica e certificazione dei risparmi energetici conseguiti nell'ambito dei decreti ministeriali 20 luglio 2004.

Sono state introdotte le schede di rendicontazione dei risparmi energetici relative alle tipologie di intervento per le quali l'Autorità ha approvato, nel corso dell'anno, nuove metodologie semplificate per la quantificazione dei risparmi; si è inoltre aggiunta l'interfaccia di comunicazione tra l'Autorità e il GME che consente la trasmissione per via telematica delle autorizzazioni all'emissione dei TEE dall'Autorità al GME.

Accreditamento di società di servizi energetici per l'utilizzo del sistema informativo

Nel corso dell'anno è continuata l'attività di accreditamento delle società operanti nel settore dei servizi energetici all'utilizzo del sistema informativo nel quale vengono accreditate le società, le imprese artigiane e le forme consortili di imprese artigiane che rispondono ai requisiti previsti all'art. 1, comma 1, lettera t), delle *Linee guida*.

Al 31 marzo 2006 risultano accreditati circa 530 soggetti. L'accREDITAMENTO consente l'accesso al sistema telematico per la presentazione di proposte di progetti di risparmio energetico e di richieste di verifica e certificazione dei risparmi energetici conseguiti, poi oggetto di valutazione da parte degli Uffici dell'Autorità.

È da rilevare che, nel periodo di riferimento di questa *Relazione Annuale*, solo una quota ridotta (meno del 10%) dei soggetti richiedenti l'accREDITAMENTO, ha effettivamente presentato all'Autorità proposte di progetto nonché richieste di verifica e certificazione.

Attività di divulgazione

Nel corso dell'anno si è ulteriormente intensificata l'attività di gestione delle richieste di informazioni e chiarimenti sulle modalità operative di applicazione dei decreti 20 luglio 2004 e dei relativi provvedimenti attuativi dell'Autorità. Tale attività ha assunto un rilievo particolare in corrispondenza dell'entrata in vigore dei decreti. Le richieste provengono da operatori di natura diversa: distributori, società di servizi energetici, società di consulenza, centri di ricerca nazionali e internazionali.

Nel corso dell'anno rappresentanti dell'Autorità hanno inoltre proseguito l'attività di divulgazione del contenuto dei decreti e della regolazione attuativa predisposta dall'Autorità, attraverso la partecipazione, in qualità di relatori, a numerosi corsi, seminari e convegni organizzati da istituzioni ed enti nazionali e locali.

Nel mese di settembre è stato organizzato un seminario tecnico per illustrare i criteri e le procedure per la rendicontazione di interventi di cogenerazione e teleriscaldamento tramite l'utilizzo delle schede tecniche pubblicate con la delibera n. 177/05. Nel mese di novembre sono stati organizzati due seminari tecnici di aggiornamento sul contesto normativo e regolatorio di riferimento per la realizzazione di progetti di risparmio energetico e sulle modalità per l'ottenimento di TEE. Nel mese di febbraio 2006 rap-

presentati dell'Autorità hanno partecipato a due seminari informativi, organizzati dal GME in collaborazione con l'Autorità, sulle modalità di funzionamento del registro e del mercato dei TEE.

Nel corso dell'anno rappresentanti dell'Autorità sono stati invitati a presentare il funzionamento del meccanismo dei TEE in diversi convegni internazionali e sedi istituzionali estere (Francia, Regno Unito, Germania, Olanda, Australia). Sono inoltre proseguite sia la collaborazione con gruppi di esperti della Commissione europea nell'ambito della discussione sulla proposta di Direttiva concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici, sia l'attività di testimonianza nell'ambito di seminari tecnici organizzati dall'Agenzia internazionale dell'energia (AIE).

Collaborazione tra l'Autorità e l'ENEA

Con delibera 17 gennaio 2006, n. 4, l'Autorità ha approvato una convenzione con l'ENEA in base alla quale l'ente collaborerà allo svolgimento delle attività di valutazione e quantificazione dei risparmi energetici, oltre che ai controlli per la verifica della corretta attuazione dei progetti valutati dagli Uffici dell'Autorità nell'ambito del meccanismo introdotto dai decreti ministeriali 20 luglio 2004.

5. Organizzazione, attività e risorse

Organizzazione e piano strategico triennale

Il 2005 è stato il primo anno di operatività e, quindi, di verifica concreta del progetto di riassetto e sviluppo organizzativo realizzato negli ultimi mesi del 2004 (Fig. 5.1).

Alla luce delle attività svolte e delle decisioni prese in materia tariffaria, di vigilanza e di controllo, si può ritenere che aver creato due Direzioni *ad hoc* su queste tematiche abbia consentito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas di avere un presidio costante su funzioni istituzionali, le quali hanno assunto nel tempo sempre maggior rilevanza. Inoltre si è avuto modo di verificare che il nuovo modello organizzativo ha permesso di attuare più nettamente la distinzione, richiesta dalla legge istitutiva 14 novembre 1995, n. 481, tra le funzioni di indirizzo e controllo strategico in capo al Collegio, con il supporto della Segreteria Generale di nuova istituzione e le funzioni di gestione affidate al Direttore Generale e ai Direttori.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione e in linea con la richiamata distinzione dei ruoli e dei compiti tra l'organo di vertice e la struttura, vanno altresì considerati l'assunzione di un Piano triennale e dei Piani operativi annuali secondo il seguente schema:

- definizione di un Piano triennale, contenente indicazioni alla struttura circa gli obiettivi a cui tendere (annuali o pluriennali); tale Piano è stato adottato dal Collegio con la prima delibera dell'anno, a seguito di una procedura che ha visto la partecipazione della struttura stessa;

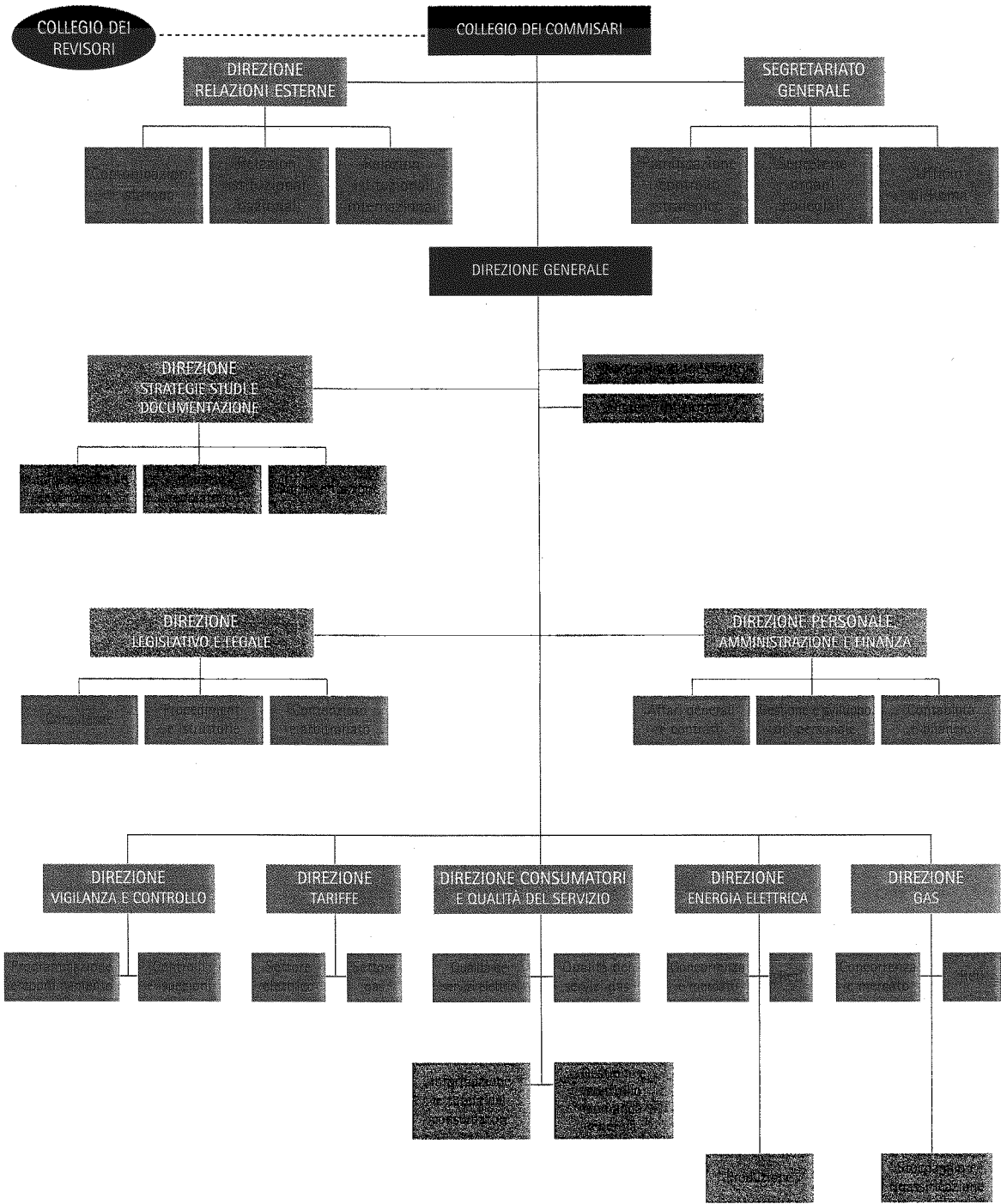
- assegnazione alle singole Direzioni, da parte della Direzione Generale, di un *budget* preliminare di spesa determinato tenendo conto del Piano triennale e delle compatibilità di bilancio;
- predisposizione, da parte di ciascuna Direzione, di un piano operativo annuale conseguente;
- individuazione e definitiva approvazione sia dei Piani operativi annuali, sia della relativa assegnazione del *budget* alle singole Direzioni, con apposita determinazione della Direzione Generale.

Particolare rilievo ha il Piano triennale. In esso, dopo un'introduzione generale che richiama gli ambiti di attività dell'Autorità, come definiti dalle varie norme di settore oltre che dalla stessa legge istitutiva, vengono indicati sei obiettivi generali. Il primo concerne la promozione della concorrenza e la tutela dei consumatori in termini di sostegno all'apertura dei mercati dal lato della domanda, di completamento, sviluppo e adeguamento del mercato elettrico, di sviluppo della liberalizzazione e della concorrenza nel mercato del gas. Si collocano in questo obiettivo anche le azioni per contribuire al "disaccoppiamento" del prezzo del gas dal petrolio, oltre che quelle per promuovere l'armonizzazione dei mercati elettrico e del gas a livello nazionale e transnazionale.

Un secondo obiettivo prevede azioni per sostenere l'efficienza e l'economicità delle attività in monopolio di fatto, nonché per promuovere gli investimenti contribuendo alla adeguatezza e alla

FIG. 5.1

Organigramma dell'Autorità



sicurezza sia del sistema sia delle infrastrutture. In tale ambito sono da ascrivere le misure per garantire una conveniente, trasparente e non discriminatoria accessibilità e fruibilità delle infrastrutture regolate, per promuovere adeguate economie di scala nella distribuzione gas e la separazione societaria dell'attività di misura.

Importante è anche assistere e tutelare l'utente finale dei servizi energetici considerando la qualità dei servizi e la loro sostenibilità sociale; a tale scopo occorrono l'istituzione della funzione arbitrale e l'adozione di misure efficienti per la soluzione delle controversie.

Uno dei sei obiettivi generali previsti dal Piano triennale è specificamente dedicato alla compatibilità ambientale dei servizi regolati: in quest'ambito occorre adottare le scelte e le politiche per lo sviluppo sostenibile con riferimento alla tutela ambientale (lato generazione e offerta), all'uso razionale dell'energia, all'*emission trading* e ad altri strumenti connessi con il Protocollo di Kyoto.

Ancora, tra i principali compiti individuati dal Piano triennale vi è quello di vigilare sulla corretta applicazione delle norme e degli standard di settore attraverso le attività di verifica e controllo, le indagini e le istruttorie finalizzate anche a eventuali provvedimenti prescrittivi o sanzionatori. Infine obiettivo primario indicato è quello di sviluppare il colloquio con gli *stakeholder* di sistema: valorizzando i rapporti con i soggetti istituzionali nazionali, dell'Unione europea e dei paesi più rilevanti per gli interessi nazionali ed europei; potenziando gli strumenti di consultazione di operatori e consumatori; sviluppando l'Analisi di impatto della regolazione (AIR); favorendo l'informazione, la comunicazione e i rapporti con i mezzi di comunicazione.

Il Piano indica poi le scelte regolatorie che l'Autorità intende esplicitamente perseguire e che:

- privilegino, ove possibile, l'adozione di strumenti di mercato rispetto a soluzioni amministrative;
- simulino condizioni di mercato laddove il mercato stesso non può, per ragioni strutturali, affermarsi compiutamente;
- si configurino rigorosamente come forme contingenti di "tutela transitoria" del sistema, rendendo note, ogni qualvolta sia possibile, la durata attesa e le modalità di adozione delle stesse;
- costituiscano incentivo al miglioramento delle *performance* del sistema, in termini di efficacia, efficienza, qualità e attenzione al consumatore;
- rispettino i criteri di continuità, tempestività, efficienza, efficacia.

Il Piano è corredato di una serie di schede in cui gli obiettivi generali, sopra riportati, vengono declinati in obiettivi operativi e quindi in azioni che le varie Direzioni metteranno in opera.

Il processo di sviluppo organizzativo, nell'anno in corso, ha visto inoltre la prima attuazione in Autorità di una politica di decentramento della spesa e delle responsabilità amministrative, cosicché l'attività di gestione è risultata concretamente realizzata dai responsabili di Direzione, cui il nuovo sistema di deleghe aveva affidato poteri di firma e di spesa. Tutte le Direzioni hanno agito nel rispetto del *budget* assegnato, dimostrando una buona capacità di monitorare le risorse finanziarie attribuite e di correlarle con le attività. Si è inteso infine accompagnare il processo di sviluppo organizzativo con il nuovo sistema, sia pure sperimentale, di contabilità finanziaria integrata a contabilità economica e analitica di cui si dirà nel paragrafo specifico.

Provvedimenti assunti

Il 2005 è stato un anno di intensa operatività per tutte le Direzioni dell'Autorità. I provvedimenti più significativi (delibere, Documenti per la consultazione, pareri e segnalazioni) sono stati 350, con un aumento di 59 provvedimenti rispetto ai 291 del 2004. La tavola 5.1 evidenzia il dettaglio dei provvedimenti adottati secondo le varie tematiche e i diversi livelli di competenza sia istituzionale sia operativa dell'Autorità: nuova regolazione; aggiornamenti di regolazione già attiva; tariffe; controlli; istruttorie; diffide; sanzioni; pareri e segnalazioni; contenzioso; operatività della Cassa conguaglio per il settore elettrico (CCSE); avvio di procedimenti e Documenti per la consultazione; organizzazione e personale. Dalla tavola emerge in particolare l'aumento, rispetto all'anno precedente, dei provvedimenti per:

- le indagini, le istruttorie, le diffide, le sanzioni che dimostrano una maggiore azione dell'Autorità nelle attività di vigilanza e controllo, volte ad accertare o inibire comportamenti degli operatori non conformi alla normativa;
 - l'avvio e lo sviluppo di procedimenti e di consultazioni, a indicare la determinazione nell'adottare gli interventi necessari per completare e migliorare il quadro regolatorio, attraverso il più ampio coinvolgimento e la maggiore partecipazione possibile dei soggetti interessati.
- Si sottolinea anche la costante attenzione alla regolazione innovativa, volta, tra l'altro, alla ricerca e all'introduzione di ulteriori meccanismi che favoriscano sia i processi di liberalizzazione dei mercati interessati, sia livelli di concorrenza sempre più elevati, nonché un'avanzata tutela dei consumatori.

TAV. 5.1

Provvedimenti dell'Autorità nel periodo 2004-2005

TIPOLOGIA	2004		2005	
	NUMERO	QUOTA %	NUMERO	QUOTA %
Nuova regolazione	41	14,09	40	11,43
Aggiornamenti	46	15,80	55	15,71
Tariffe	24	8,25	23	6,57
Controlli, istruttorie, diffide	15	5,15	32	9,14
Pareri, segnalazioni	11	3,78	15	4,29
Contenzioso	29	9,97	23	6,57
Attività CCSE	29	9,97	31	8,87
Avvio procedimenti, consultazioni	57	19,59	95	27,14
Organizzazione, personale	39	13,40	36	10,28
TOTALE	291	100	350	100

Consultazione e Analisi di impatto della regolazione

Attività di consultazione

Sin dalla sua costituzione, l'Autorità si è impegnata a garantire la massima trasparenza dei processi decisionali con valenza esterna, coinvolgendo direttamente in procedure di consultazione consolidate le parti interessate e le associazioni che ne rappresentano gli interessi. Tali procedure prevedono la diffusione da parte dell'Autorità delle sue proposte di regolazione, generalmente comprensive dello schema di provvedimento, della raccolta delle osservazioni scritte e, in casi di particolare rilevanza, del confronto diretto con i soggetti coinvolti in apposite audizioni speciali. Di norma, inoltre, l'Autorità organizza audizioni periodiche per raccogliere osservazio-

ni e suggerimenti sul proprio operato da tutti i soggetti interessati. Nel periodo compreso tra aprile 2005 e aprile 2006, utilizzando anche il sito Internet, l'Autorità ha diffuso 40 Documenti per la consultazione in vista dell'adozione di provvedimenti, raccogliendo le osservazioni scritte degli operatori del settore e dei soggetti interessati. L'Autorità ha inoltre convocato le audizioni periodiche il 30 giugno e il 1° luglio 2005, ponendo all'esame dei soggetti interessati le prospettive di liberalizzazione dei mercati dell'elettricità e del gas, l'introduzione dell'AIR, l'attività svolta dall'Autorità e le priorità da perseguire nel triennio 2006-2008.

TAV. 5.2

Sintesi delle attività di consultazione

Aprile 2005 – Marzo 2006

TITOLO DEL DOCUMENTO	DATA DI DIFFUSIONE
Iniziative per il monitoraggio della qualità della tensione sulle reti di distribuzione dell'energia	6.4.05
Orientamenti per la definizione e la regolazione delle reti interne di utenza e delle linee dirette	13.4.05
Obblighi di registrazione e di tempestività nella trasmissione ai distributori delle richieste di prestazioni dei clienti finali per i venditori di gas naturale e di energia elettrica	2.5.05
Criteri per la determinazione delle tariffe per l'attività di trasporto di gas naturale per il secondo periodo di regolazione	2.5.05
Integrazioni e modifiche della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 settembre 2004, n. 170 e della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 30 settembre 2004, n. 173	5.5.05
Misure per la promozione della concorrenza nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e nel mercato per il servizio di dispacciamento	5.5.05
Interruzioni prolungate o estese: nuovi standard di qualità con indennizzi automatici e altre iniziative di prevenzione e mitigazione	18.5.05
Estensione della misura su base oraria ai clienti finali con consumi di gas naturale superiori ai 200.000 m ³ annui e ai punti di consegna delle reti di distribuzione	26.5.05
Regolazione del potere calorifico del gas naturale	8.6.05
Criteri per la determinazione delle tariffe per l'attività di utilizzo dei terminali di GNL per il secondo periodo di regolazione	20.6.05
Condizioni tecnico-economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili di potenza nominale non superiore a 20 kW, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387	15.7.05
Contratto standard per la compravendita di gas naturale al punto di scambio virtuale	19.7.05
Orientamenti finali per la definizione e la regolazione delle reti interne di utenza e delle linee dirette	28.7.05
Schema di direttive alle imprese distributrici per la definizione di regole tecniche per la connessione con le reti di distribuzione dell'energia elettrica in alta e media tensione	1.8.05
Procedure di assegnazione della capacità di trasporto per gli scambi transfrontalieri di energia elettrica (attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6 del regolamento CE n. 1228/03 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2003)	3.8.05

SEGUE

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 5.2 SEQUE

**Sintesi delle attività
di consultazione**

Aprile 2005 – Marzo 2006

TITOLO DEL DOCUMENTO	DATA DI DIFFUSIONE
Meccanismi per l'incentivazione all'aggregazione della proprietà della rete di trasmissione nazionale	3.8.05
Registrazione dei contratti di compravendita di energia elettrica ai fini della loro esecuzione nell'ambito del servizio di dispacciamento	4.8.05
Misure per la promozione della concorrenza nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica tese alla riduzione del grado di interesse a esercitare il potere di mercato (<i>Virtual Power Plant</i> o VPP)	4.8.05
Formazione di provvedimenti in materia di tariffe speciali dell'energia elettrica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 11 del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito con modificazioni nella legge 14 maggio 2005, n. 80	19.9.05
Meccanismi di trasferimento dei CCCI tra mercato libero e mercato vincolato	20.9.05
Orientamenti in materia di definizione delle fasce orarie con riferimento agli anni 2006 e 2007	30.9.05
Criteri e modalità applicativi dei coefficienti di perdita sulle reti elettriche nel periodo 1 gennaio 2002 – 31 gennaio 2004	21.10.05
Modifica e integrazione dei criteri per l'adozione e l'aggiornamento dei Codici di rete per l'attività di trasporto e dispacciamento e per i conferimenti di capacità di trasporto di cui alla delibera 17 luglio 2002, n. 137	14.11.05
Modifiche alla delibera 30 dicembre 2003, n. 168, per la registrazione dei contratti di compravendita di energia elettrica ai fini della loro esecuzione nell'ambito del servizio di dispacciamento, la modifica dei corrispettivi di sbilanciamento effettivo e la definizione di disposizioni transitorie relative all'anno 2006	16.11.05
Aggiornamento dei parametri di riferimento per il riconoscimento della produzione combinata di energia elettrica e calore come cogenerazione ai sensi dell'art. 3, comma 3.1, della delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 19 marzo 2002, n. 42	18.11.05
Revisione dell'articolazione per fasce orarie dei corrispettivi di alcuni servizi di pubblica utilità nel settore elettrico per gli anni 2006 e 2007	22.11.05
Qualità dei servizi telefonici commerciali per i clienti finali di energia elettrica e di gas	30.11.05
Modalità di regolazione del servizio di misura dell'energia elettrica prelevata in corrispondenza di punti di immissione	2.12.05
Orientamenti per l'abrogazione del parametro Ct di cui alla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 26 giugno 1997, n. 70, e per l'individuazione di parametri succedanei al Ct, idonei alla regolazione di alcune partite economiche del settore elettrico	5.12.05
Revisione del meccanismo di aggiornamento bimestrale della componente dell'aliquota di integrazione tariffaria corrisposta in acconto alle imprese elettriche minori non trasferite all'Enel Spa di cui alla delibera dell'Autorità 4 ottobre 2000, n. 182	5.12.05
Determinazione degli obblighi di modulazione e dei criteri e priorità di conferimento della capacità di stoccaggio	13.12.05
Criteri per la determinazione delle tariffe per l'attività di stoccaggio di gas naturale per il secondo periodo di regolazione	14.12.05
Codice di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica ai clienti idonei finali	19.12.05
Imprese elettriche minori di cui all'articolo 7 della legge 9 gennaio 1991, n. 10: problematiche relative alla compatibilità con la normativa nazionale e comunitaria e all'acquisizione di rami di azienda da altre imprese di distribuzione	21.12.05
Meccanismo di trasferimento dei diritti di importazione tra mercato vincolato e mercato libero	28.12.05
Revisione della direttiva in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione dei consumi di elettricità	15.2.06
Criteri per la determinazione delle tariffe per l'attività di stoccaggio di gas naturale per il secondo periodo di regolazione	22.2.06
Modifiche e integrazioni al regolamento delle attività di accertamento della sicurezza degli impianti di utenza a gas nuovi (delibera 18 marzo 2004, n. 40)	1.3.06
Criteri per la valutazione dell'efficienza economica nello svolgimento delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e attività connesse e conseguenti ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto interministeriale 26 gennaio 2000	1.3.06
Obblighi di separazione funzionale e di separazione contabile (<i>unbundling</i>) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas	16.3.06

Analisi di impatto della regolazione

L'art. 12 della legge 29 luglio 2003, n. 229, ha stabilito l'obbligo in capo alle Autorità amministrative indipendenti di dotarsi, nei modi previsti dai rispettivi ordinamenti, di metodi AIR per l'emanazione degli atti di propria competenza.

L'AIR ha lo scopo di valutare le ricadute – in termini qualitativi e quantitativi – di una decisione regolativa, in relazione sia all'insieme dei destinatari sia alle stesse amministrazioni che devono applicare e/o far applicare la regolamentazione. L'AIR permette, infatti, di stabilire anticipatamente se un intervento di regolazione sia necessario ed efficace, attraverso: la descrizione degli obiettivi del provvedimento la cui eventuale adozione è in discussione; il confronto tra le opzioni alternative; la valutazione sia dei benefici e dei costi per i destinatari (attuali e potenziali) delle regole, sia degli effetti positivi e negativi sui processi economici, sociali e ambientali.

L'Autorità considera lo svolgimento dell'AIR un completamento delle proprie modalità di intervento, già orientate a criteri di semplificazione, trasparenza ed efficacia; attraverso l'AIR intende rendere pubbliche le ragioni che stanno alla base degli interventi regolatori più significativi e, in particolare, esplicitare le motivazioni degli approcci adottati rispetto ad altre possibili opzioni di intervento.

In ottemperanza al disposto di legge, l'Autorità sta introducendo l'AIR in forma graduale e sperimentale.

Nel primo semestre 2005 è stato sottoposto a consultazione pubblica un Documento *Linee Guida sull'introduzione dell'analisi di impatto della regolazione – AIR – nell'Autorità per l'energia elettrica e il gas*, approvato dall'Autorità con delibera 31 marzo 2005, n. 58, al fine di sviluppare un primo confronto con operatori e associazioni e di ricevere le loro osservazioni e proposte; sono inoltre stati effettuati test della metodologia su due provvedimenti: *Definizione dei criteri per le tariffe di utilizzo dei terminali di GNL per il secondo periodo di regolazione* (delibera 5 agosto 2005, n. 178) e *Modalità per la registrazione dei contratti di compravendita di energia elettrica e la disciplina dei diritti e degli obblighi connessi con l'esecuzione di tali contratti nell'am-*

bito del servizio di dispacciamento per gli anni successivi al 2005.

Alla luce delle osservazioni raccolte durante la consultazione pubblica e dei risultati dei test effettuati, l'Autorità, con delibera 28 settembre 2005, n. 203, ha avviato la sperimentazione della nuova metodologia. Tale sperimentazione, che avrà durata triennale e riguarderà alcuni dei principali provvedimenti dell'Autorità, individuati in coerenza con il Piano triennale delle attività 2006-2008, dovrà servire per definire compiutamente: i criteri per selezionare i provvedimenti da sottoporre ad AIR; le modalità di organizzazione interna dell'Autorità; le modalità di consultazione degli organismi rappresentativi degli interessi destinatari degli interventi regolatori; le modalità di valutazione economica.

Il Direttore Generale, su mandato del Collegio, ha emanato, con determinazione 7 novembre 2005, n. 39, le linee operative sotto forma di *Guida per la sperimentazione dell'AIR nell'Autorità per l'energia elettrica e il gas*. Alla fine del periodo di sperimentazione, e anche grazie all'esperienza così acquisita, verrà adottato l'atto di regolazione formale dell'AIR con relativo manuale operativo.

Nel primo semestre 2006 sono stati sottoposti ad AIR i seguenti provvedimenti:

- *Modifiche alla delibera 30 dicembre 2003, n. 168, per la registrazione dei contratti di compravendita di energia elettrica ai fini della loro esecuzione nell'ambito del servizio di dispacciamento.* Il provvedimento, di competenza della Direzione elettricità, è stato avviato con delibera 6 aprile 2005, n. 65, e verrà approvato entro il mese di giugno 2006;
- *Criteri per la determinazione delle tariffe per l'attività di stoccaggio e modifiche e integrazioni alla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 21 giugno 2005, n. 119, e alla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 29 luglio 2005, n. 166.* Il provvedimento, di competenza della Direzione tariffe, è stato approvato dall'Autorità con delibera 3 marzo 2006, n. 50;

- *Standard di comunicazione tra distributori e venditori di gas ai sensi dell'articolo 2, comma 12, lettere g) ed h), della legge 14 novembre 1995, n. 481.* Il procedimento, di competenza della Direzione consumatori e qualità del servizio, è stato avviato con delibera 19 dicembre 2006, n. 279, e secondo i tempi fissati nel piano AIR si concluderà entro la fine del 2006;
- *Revisione dell'articolazione per fasce orarie dei corrispettivi di alcuni servizi di pubblica utilità per l'anno 2007.* Il procedimento, di competenza della Direzione elettricità, è stato avviato con delibera 8 novembre 2004, n. 196, e secondo i tempi fissati nel piano AIR si concluderà nel mese di agosto 2006.

Risorse umane e sviluppo del personale

Acquisizione delle risorse, formazione e sviluppo del personale

Prima di esaminare quanto compiuto dall'Autorità in termini di acquisizione e sviluppo delle risorse umane giova ricordare che per effetto dell'art. 1, comma 118, della legge 23 agosto 2004, n. 239, che ha modificato la legge istitutiva del 1995, la pianta organica del personale di ruolo dell'Autorità conta 120 unità (e non più 80), mentre la dotazione del personale con contratto a tempo determinato da 40 unità è passata a 60. In considerazione dei ristretti contingentamenti previsti dalla legge e in ragione dell'esigenza di razionalizzare la distribuzione e l'utilizzo delle risorse, si è concluso nell'anno in riferimento il processo per la ridefinizione della pianta

organica del personale di ruolo e, più in generale, per la rideterminazione della dotazione organica del personale dipendente dell'Autorità, di ruolo e a tempo determinato. Tale processo, ora in fase di perfezionamento formale, costituirà la base per il piano di assunzioni per i prossimi anni che dovrebbe condurre il numero del personale, di ruolo o a tempo determinato, assai più vicino ai richiamati limiti di legge.

L'anno di riferimento è stato caratterizzato, sotto un profilo generale, da una intensa attività di reclutamento di personale. In particolare sono state perfezionate selezioni pubbliche per complessi-

ve 28 assunzioni di cui 7 con contratto a tempo indeterminato e 21 con contratto a tempo determinato. Sotto il profilo dell'inquadramento nella carriera, le assunzioni hanno riguardato 2 dirigenti e 26 funzionari. Dei 26 funzionari assunti 12 hanno competenze economiche, 5 tecniche, 5 giuridiche e 4 amministrative.

Per quanto concerne la valorizzazione delle risorse interne, si conferma anche nell'anno di riferimento l'attenzione per lo sviluppo del personale, basato sul riconoscimento e sulla valutazione delle capacità professionali dei dipendenti, utilizzando gli strumenti messi a disposizione dal regolamento del personale e ordinamento delle carriere dell'Autorità. In particolare, si è svolto, con riferimento all'attività del 2004, il processo di valutazione finalizzato alla progressione nelle carriere e all'erogazione del trattamento accessorio di produttività (gratifica), per il quale è stata applicata la formula di premio incentivante, corrisposto ai funzionari e ai dirigenti in ragione dell'assiduità, della qualità delle prestazioni, dei risultati e delle responsabilità e funzioni formalmente attribuite. Tale processo valutativo, innovando rispetto al passato, è stato svolto, con la sola eccezione del personale dirigente, con l'intervento di un Comitato di valutazione composto da tutti i responsabili di primo livello, che deve omogeneizzare le valutazioni e stilare, ai fini dell'attribuzione dei livelli di progressione, un'unica graduatoria definitiva, per ciascuna carriera.

Attenzione è stata posta al tema della formazione: numerosi sono stati i dipendenti dell'Autorità (nell'ordine del 60-70% del personale in servizio) che hanno preso parte a corsi e iniziative nazionali e internazionali, presso organismi e istituzioni di comprovata esperienza tecnico-scientifica, al fine di mantenere vivi il confronto dialettico e l'aggiornamento professionale sui profili attuativi e di esperienza nel settore dell'energia elettrica e del gas.

Inoltre è stato avviato un progetto formativo finalizzato all'interiorizzazione dei valori istituzionali, all'attivazione delle capacità interfunzionali, allo sviluppo delle attitudini manageriali. In tale contesto si è realizzato un primo specifico intervento formativo

per i responsabili di primo livello.

Nell'anno di riferimento è proseguita la politica del *welfare* dell'Autorità. In particolare, previo accordo con le organizzazioni sindacali: sono state poste in essere alcune modifiche alla disciplina generale del programma di previdenza complementare in favore dei dipendenti; è stata definita la regolamentazione dell'istituto dell'indennità di fine rapporto; sono stati attuati alcuni interventi correttivi, sulla base dell'esperienza del primo anno di vita, sulla gestione del Fondo pensione. Inoltre l'Autorità ha provveduto a riconoscere, attraverso l'adesione a una Cassa sanitaria, una polizza sanitaria integrativa al personale, anche in quiescenza, e ai relativi familiari. Per quanto concerne la struttura del trattamento economico, l'Autorità si è allineata alla struttura della retribuzione vigente nell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), anche in conformità con quanto previsto dalla legge istitutiva che proprio i criteri del trattamento giuridico ed economico del personale dell'AGCM considera quale base di riferimento. In tale ottica sono stati realizzati gli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali per dare compiuta attuazione, anche in Autorità, al cd. "premio di presenza".

È stato, inoltre, definito con le organizzazioni sindacali un accordo in materia di sicurezza e salute dei dipendenti sul luogo del lavoro, in attuazione della legge 19 settembre 1994, n. 626 e successive modificazioni. In tale contesto è stato parimenti completato il quadro delle figure base previste da tale normativa (datore di lavoro, responsabile del Servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, medico competente) per entrambe le sedi di lavoro dell'Autorità di Milano e Roma.

Oltre ad assicurare un primo pacchetto formativo per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, sono state altresì predisposte le visite mediche di legge per il personale e sono in fase di perfezionamento il documento di valutazione dei rischi per le sedi di Roma e Milano, nonché una specifica attività formativa per tutto il personale.

Compagine: analisi per età, qualifica e livelli retributivi

In attesa della ridefinizione della dotazione alla luce delle disposizioni della legge n. 239/04, l'attuale pianta organica dell'Autorità, definita con delibera 7 marzo 2001, n. 53, è strutturata secondo le carriere e le qualifiche illustrate nelle tavole 5.3 e 5.4.

Secondo il tipo di contratto, la dotazione dell'Autorità risulta, al 31 marzo 2006, pari a 118 unità delle quali 69 a tempo indeterminato e 49 a tempo determinato. A esse va aggiunto il personale, reso disponibile mediante comandi e distacchi, per complessive 5 risorse.

TAV. 5.3

Pianta organica dell'Autorità

CARRIERA	NUMERO DI UNITÀ
DIRIGENTI	15
Direttore Generale	
Direttore centrale	
Direttore	
Direttore aggiunto	
FUNZIONARI	46
Primo funzionario	
Funzionario I	
Funzionario II	
Funzionario III	
OPERATIVI	18
Impiegato	
Coadiutore	
Aggiunto	
Applicato	
ESECUTIVI	1
Commesso capo	
Commesso	
TOTALE	80

Il personale è suddiviso nelle carriere dei dirigenti, dei funzionari, degli operativi e degli esecutivi. Attualmente la compagine dell'Autorità è strutturata come illustrato nella tavola 5.5.

Il personale ha un'età media di poco superiore ai 40 anni e possiede un elevato grado di qualificazione professionale. Tutti i dipen-

denti sono in possesso di un diploma di scuola superiore e il 78% è in possesso di una laurea.

Le retribuzioni medie annue effettive (al lordo delle ritenute erariali, ma al netto della gratifica annuale e dei contributi previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità) sono riportate nella tavola 5.6.

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 5.4

Composizione del personale
al 31 marzo 2006
per tipo di contratto e
qualifica di inquadramento

QUALIFICHE	RUOLO	TEMPO DETERMINATO	COMANDI E DISTACCHI
Direttore Generale	0	1	0
Direttore centrale	4	1	0
Direttore	4	2	0
Direttore aggiunto	6	1	0
Primo funzionario	4	1	0
Funzionario I	6	2	0
Funzionario II	21	7	3
Funzionario III	9	26	0
Impiegato	5	2	1
Coadiutore	4	3	0
Aggiunto	6	3	0
Commesso	0	0	1
TOTALE	69	49	5

TAV. 5.5

Composizione del
personale dipendente
al 31 marzo 2006
per carriera e qualifica

DIRIGENTI	FUNZIONARI	OPERATIVI	ESECUTIVI
Direttore Generale 2	Primo funzionario 5	—	—
Direttore centrale 5	Funzionario I 8	Impiegato 7	Commesso capo 0
Direttore 5	Funzionario II 28	Coadiutore 7	Commesso 0
Direttore aggiunto 7	Funzionario III 35	Aggiunto 9	—
TOTALE 19	TOTALE 76	TOTALE 23	TOTALE 0

TAV. 5.6

Retribuzione contrattuale
lorda per carriera e grado

DIRIGENTI	FUNZIONARI	OPERATIVI	ESECUTIVI
Direttore Generale 140,6	Primo funzionario 73,3	Impiegato 43,2	—
Direttore centrale 119,0	Funzionario I 60,0	Coadiutore 36,4	Commesso capo 32,6
Direttore 95,0	Funzionario II 46,8	Aggiunto 28,5	Commesso 24,7
Direttore aggiunto 84,6	Funzionario III 40,1	Applicato 25,5	—

Gestione finanziaria

In linea con il nuovo assetto organizzativo, delineatosi con le delibere 20 ottobre 2004, n. 182 e n. 183, e con l'avvenuta definizione di un nuovo sistema di deleghe, introdotto per realizzare più efficacemente i principi di decentramento della spesa e delle responsabilità amministrative, nell'anno in riferimento ha trovato concreta realizzazione, sia pure sperimentale, il nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale, integrato alla contabilità finanziaria, adottato con la delibera 9 settembre 2004, n. 153.

Per l'anno 2005 sia pure in via sperimentale, ciascuna Direzione è stata chiamata a operare, per la prima volta, sulla base di un *budget* di spesa assegnato correlato alle linee di attività. Il sistema integrato di contabilità ha consentito di monitorare la finalizzazione della spesa e dei costi e di verificare la correttezza amministrativo-contabile dell'impiego delle risorse. Il nuovo sistema contabile, pur con le esigenze di adottare ulteriori interventi di manutenzione evolutiva, ha avuto esiti soddisfacenti, talché, per la prima volta, la struttura del bilancio per l'esercizio 2005 è stata realizzata prevedendo l'individuazione dei Centri di responsabilità cui imputare direttamente le relative spese, fatta eccezione per talune tipologie di spesa (quali, per esempio, quelle relative al personale) che, per natura e funzione, si è ritenuto in questa fase di lasciare centralizzate.

In materia di gestione finanziaria va segnalato un fattore, peraltro di portata generale, che più di ogni altro ha influenzato l'esercizio nell'anno in riferimento: vale a dire la legge 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria 2005) che ha disposto, anche per le Autorità amministrative indipendenti, che "la spesa complessiva [...] non possa superare il limite del 2% rispetto alle corrispondenti previsioni aggiornate del precedente anno". Tale normativa ha condizionato l'espletamento del ruolo e delle funzioni attribuite dal legislatore all'Autorità, i cui compiti generali – concretamente dettagliati da numerose norme primarie – sono stati ulteriormente arricchiti dalla legge n. 239/04. Quest'ultima ha previsto, tra l'altro, l'incremento del numero dei membri dell'Autorità da tre a cinque, una serie nutrita di nuovi compiti e adempimenti e l'ampliamento degli organici da 120 a 180 dipendenti, di ruolo o a tempo determinato. L'Autorità, ferma restando la convinzione della propria

estraneità alle disposizioni della legge finanziaria, ha tuttavia mantenuto per l'intera gestione dell'esercizio 2005 l'impostazione di bilancio originariamente assunta in termini di prudenza contabile e di contenimento dei costi, in linea con le disposizioni della legge finanziaria. In corso d'anno è peraltro intervenuta un'espressa norma (legge 17 agosto 2005, n. 168) che ha esplicitamente escluso l'Autorità dai vincoli di spesa di cui alla finanziaria 2005.

Le principali voci del bilancio dell'Autorità sono riassunte nella tavola 5.7. In termini di entrate si ricorda che l'Autorità non grava in alcuna misura sul bilancio dello Stato, poiché la stessa legge istitutiva prevede che ai suoi oneri di funzionamento si provveda mediante un contributo versato dai soggetti esercenti il servizio nei settori regolati. Funzionalmente a tale criterio generale e modificando l'*iter* a suo tempo stabilito, la stessa legge di previsione di bilancio per il 2005 (30 dicembre 2004, n. 312) ha disposto che i contributi dei soggetti regolati non transitino più per il bilancio dello Stato, ma vengano versati direttamente su quello dell'Autorità. Conseguentemente, a partire dall'esercizio 2005, fatta salva la determinazione dell'aliquota del contributo in questione ancora rimessa per lo stesso anno alla competenza esclusiva del Ministro dell'economia e delle finanze, l'Autorità, con propria delibera, ha disposto che i soggetti regolati effettuassero il pagamento del contributo direttamente su un conto corrente bancario appositamente acceso dall'Autorità presso il proprio istituto cassiere. Anche per l'anno 2005 la misura del contributo dovuto dai soggetti regolati, con riferimento ai ricavi dell'anno 2004, è stata mantenuta pari all'aliquota dello 0,3 per mille, dando origine a un'entrata in bilancio pari a 23,06 milioni di euro.

Nel 2005 la spesa corrente, pari a 23,04 milioni di euro, ha assorbito il 98,6% delle spese totali. Tra le uscite si segnala che le spese per il funzionamento degli organi istituzionali ammontano a circa 0,89 milioni di euro. Tale voce comprende essenzialmente le indennità spettanti ai componenti dell'Autorità (come noto equiparate al trattamento economico del Presidente e del Giudice della Corte costituzionale) erogate nell'esercizio 2005. Le spese retributive del personale dipendente, pari a 10,17 milioni di euro, derivano dall'incremento del numero dei dipendenti intervenuto in corso d'anno per effetto

XV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

delle nuove assunzioni, nonché dall'effetto delle operazioni annuali di progressioni nella carriera e di gratifica. Gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità sostenuti per il personale e per i componenti sono risultati pari a 2,73 milioni di euro.

Le spese per le prestazioni di servizi rese da terzi sono gestite contabilmente come unico capitolo, sebbene tale aggregato comprenda tipologie di spesa molto eterogenee tra loro. Per maggior completezza e trasparenza informativa è al riguardo stata attuata una significativa modifica nel Piano dei conti allegato al regolamento di contabilità (che produrrà effetti negli esercizi successivi) dove le principali voci in materia di servizi affidati all'esterno sono state scorporate e specificatamente individuate (attività di studi e ricerca, consulenza, collaborazioni coordinate e continuative, prestazioni di

lavoro temporaneo, altri servizi necessari per il funzionamento e per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Autorità). Nel 2005 la voce di spesa per le collaborazioni esterne si è drasticamente ridotta rispetto all'anno precedente in ragione del consistente reclutamento di personale dipendente nel frattempo realizzato.

Nell'ambito delle uscite una voce di spesa che possiede una elevata incidenza, pari al 6,4%, è data dai canoni di locazione per gli immobili di Milano e di Roma ove attualmente opera l'Autorità.

Le spese in conto capitale, pari a 0,33 milioni di euro, consistono essenzialmente in costi per l'acquisizione di attrezzature informatiche, di mobili e arredi, di impianti e di materiale specialistico per la biblioteca.

Non è in dotazione all'Autorità alcun veicolo.

TAV. 5.7

Prospetto riassuntivo delle principali voci di rendiconto
Milioni di euro; anni solari

	2004	2005	VAR. %	COMP. % ^(A)
Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente applicato	5,48	14,70	-	-
ENTRATE	36,33	23,82	-34,4	100,0
Contributo a carico dei soggetti regolati	35,47	23,06	-35,0	96,8
Altre entrate	0,86	0,76	-11,6	3,2
SPESE	27,90	23,37	-16,2	100,0
Spese correnti	27,10	23,04	-15,0	98,6
- Funzionamento degli organi istituzionali	1,14	0,89	-21,9	3,8
- Personale in servizio	10,27	10,17	-1,0	43,5
- Oneri previdenziali e assistenziali per personale e organi istituzionali	3,41	2,73	-19,9	11,7
- Prestazioni di servizi rese da terzi	8,09	5,04	-37,7	21,6
- Canoni di locazione	1,47	1,49	1,4	6,4
- Altre spese per acquisto di beni e servizi	2,72	2,72	0,0	11,6
Spese in conto capitale	0,80	0,33	-58,8	1,4
Variazione dei residui attivi	0,00	0,00	-	-
Variazione dei residui passivi	0,78	1,32	-	-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	14,70	16,47	-	-

A) Anno 2005.